

Zürich-Forch, 21 agosto 2017

Comunicato da

DIGNITAS – Vivere degnamente- Morire degnamente
sulle attività dell'associazione

DIGNITAS: Libertà di scelta e autodeterminazione nella vita e in fin di vita

In molti paesi, il suicidio assistito è ancora vietato - anche se la maggioranza della popolazione è in favore. DIGNITAS consente ai suoi aderenti l'autodeterminazione e la libertà di scelta fornendo loro una consulenza complessiva. Con il suo lavoro giuridico internazionale, l'associazione contribuisce anche a rompere i tabù attorno alle questioni in fin di vita e a promuovere la discussione a livello politico e legislativo.

DIGNITAS - Vivere degnamente- Morire degnamente è un'organizzazione senza scopo di lucro. Attraverso le sue attività, offre una scelta, in particolare alle persone che nel loro paese, per ragioni legali, non hanno la possibilità di decidere sul modo e sul momento di por fine alla propria vita. Di solito, chi diventa aderente di DIGNITAS non lo fa perché vuole morire, ma perché vuole essere sicuro di avere una scelta. Solo il 3% di tutti gli aderenti di DIGNITAS fanno uso del suicidio assistito.

Il numero d'aderenti di DIGNITAS è cresciuto costantemente negli ultimi anni. Nella metà del 2017, l'associazione ha più di 8.400 aderenti. Il team DIGNITAS è attualmente composto da 22 dipendenti part-time. Tutti sono impiegati regolari, con diritti, assicurazioni sociali e obblighi corrispondenti.

Consultazione e prevenzione dei tentativi di suicidio

Si scrive molto su DIGNITAS – ma pochi sanno che l'attività dell'associazione va ben oltre gli accompagnamenti alla morte volontaria (suicidio assistito). Gran parte del lavoro è la consulenza iniziale di persone – per lo più dall'estero – in cerca di aiuto e che per una serie di motivi si rivolgono a DIGNITAS per iscritto o per telefono. Ogni giorno l'associazione riceve dozzine di e-mail, lettere e telefonate. Circa un terzo delle consulenze telefoniche è fornito a persone non aderenti. Lo scopo principale è di dare consigli sulle possibilità di migliorare la propria qualità di vita. Il suicidio assistito è solo un soggetto tra altri. Si tratta di una sorta di "uscita di emergenza" per quando le altre opzioni (ad esempio, misure palliative, altre terapie, etc.) sono state esaurite o i richiedenti non si sentono più disposti ad utilizzarle. La prevenzione di tentativi di suicidio è il nucleo dei servizi complessivi di consulenza di DIGNITAS: Solo se una persona, nel suo desiderio di finire la sua sofferenza e la sua vita, sente di essere presa sul serio – indipendentemente dei suoi motivi –, solo se si può parlare di tutte le opzioni, includendo anche della possibilità di una uscita di emergenza vera e propria, è possibile una consulenza molto aperta. Solo in questo modo si può impedire che la pressione della disperazione diventi troppo grande e che le persone cerchino di suicidarsi in modo rischioso. Solo la consulenza onesta e totale ha un effetto preventivo sui tentativi di suicidio.

Garanzia di qualità

L'associazione attribuisce grande importanza alla qualità in tutti i suoi processi. BDO AG, che è anche l'organismo di controllo ufficiale dell'associazione, ha effettuato una revisione del bilancio annuale 2016 nel secondo trimestre del 2017 con un risultato positivo. Completa le attività un avvocato indipendente che, in collaborazione con le autorità fiscali, controlla i conti di DIGNITAS.

All'inizio del 2017, DIGNITAS ha pubblicato la settima relazione sul controllo della qualità dei servizi relativi al suicidio assistito. Crea trasparenza – come anche le precedenti relazioni – e contiene sia lode che critiche.

DIGNITAS collabora strettamente con le autorità che, in conformità alle leggi svizzere, investigano tutti i suicidi assistiti. Le fornisce un'ampia documentazione su ogni accompagnamento alla morte volontaria. Le procedure strette d'investigazione e una comunicazione costruttiva garantiscono sicurezza e trasparenza.

Anche la continua formazione per i dipendenti e un mediatore esterno da diversi anni contribuiscono a garantire la qualità da DIGNITAS. L'associazione è inoltre assistita da esperti esterni indipendenti di medicina, giurisprudenza e informatica.

Lavoro giuridico

Nell'Europa occidentale e in altri stati moderni, gran parte della popolazione è in favore dell'autodeterminazione in fin di vita, sia dell'assistenza al suicidio sia dell'eutanasia medica attiva (peroltre proibita in Svizzera), ma la politica spesso mostra poco o nessun udito. Nel corso degli anni è diventato sempre più palese che i cambiamenti si possano effettuare, soprattutto giuridicamente. Sin dalla nascita quasi 20 anni fa, DIGNITAS ha avviato, guidato e finanziato numerosi procedimenti giudiziari. Nel 2016 circa 250.000 franchi del reddito dell'associazione sono stati trasferiti allo sviluppo giuridico attraverso casi giuridici nazionali e internazionali in materia di autodeterminazione nella vita e in fin di vita. L'obiettivo è sempre l'applicazione internazionale della libertà di ogni essere umano – confermata fondamentalmente dal Tribunale federale svizzero nel 2006 e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel 2011 – di decidere sulla modalità e la tempistica di porre fine alla propria vita. Il lavoro giuridico-politico dell'associazione (decisioni giudiziarie, relazioni, commenti, osservazioni, ecc.) è documentato sul sito web www.dignitas.ch

Relazioni pubbliche

DIGNITAS rinuncia all'uso di mezzi finanziari per promuovere attivamente i suoi servizi. Il lavoro di relazioni pubbliche serve principalmente a informare e educare le parti interessate, sia online, che in dialogo diretto, in discussioni e conferenze, sia in Svizzera, che all'estero. Queste si rivolgono in particolare alle scuole di professioni sanitarie e sociali e a esperti di medicina e di giurisprudenza. Occasionalmente DIGNITAS si rivolge anche ad un pubblico più ampio, ad esempio presso la Bristol Museum & Art Gallery nel 2016, dove partecipava alla mostra «death – is it your right to choose?».

Accompagnamenti alla morte volontaria

Non tutte le persone hanno una reale libertà di scelta in situazioni di sofferenza; persone provenienti dall'estero ancora devono imbarcarsi per un viaggio troppo spesso difficilissimo in Svizzera per porre fine alla loro sofferenza e vita in modo degno, sicuro e autodeterminato, in presenza dei loro cari e di accompagnatori professionali. È per questo che il lavoro di DIGNITAS rimane essenziale.

Dal 2012, il numero di accompagnamenti alla morte volontaria effettuati da DIGNITAS è rimasto stabile a poco più di 200 persone per anno. Con 102 accompagnamenti nel primo semestre del 2017, il numero d'accompagnamenti non è cambiato in modo significativo.

Spesso, alle persone che soffrono di una malattia grave basta sapere che abbiano la reale possibilità di un accompagnamento alla morte volontaria. Tra le persone che contattano DIGNITAS con il desiderio di por fine alla loro vita, sono pochissime quelle che alla fine scelgono questa strada. Negli ultimi anni, meno del 50% di tutti gli aderenti, la cui applicazione per un accompagnamento era completa e poteva essere esaminata da un medico svizzero indipendente dalla DIGNITAS, alla fine ha scelto il suicidio assistito.

La preparazione e l'implementazione degli accompagnamenti alla morte volontaria, soprattutto per persone provenienti dall'estero, sono molto complesse. E non sempre gli aderenti sono in grado di assumere tutti i costi. I servizi di DIGNITAS sono aperti a tutte le persone indipendentemente dalla loro situazione finanziaria. Come associazione senza scopo di lucro DIGNITAS consente in questi casi, in base agli statuti, una riduzione – o anche un'esenzione completa – delle quote. Nel 2016 DIGNITAS ha consentito riduzioni di CHF 70.000.

-oOo-

info@dignitas.ch

www.dignitas.ch

CHI SIAMO

DIGNITAS - Vivere degnamente- Morire degnamente è stata costituita nel maggio 1998 con l'obiettivo di dare ai cittadini di altri Paesi accesso al modello svizzero di libera scelta, di autodeterminazione e di responsabilità personale nella vita e in fin di vita attraverso le attività giuridiche e politiche internazionali.

Il concetto complessivo di consulenza DIGNITAS attorno alle cure palliative, alla prevenzione di tentativi di suicidio, al testamento biologico e all'accompagnamento alla morte volontaria, fornisce le basi decisionali per la progettazione della propria vita, fino alla fine.

In un caso giudiziario avviato da DIGNITAS, la Corte europea dei diritti dell'uomo, nel 2011, ha confermato che il diritto di decidere sul modo e sul momento di por fine alla propria vita è un diritto umano protetto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

DIGNITAS è stata coinvolta in vari altri casi legali in Europa e in Canada, ha presentato pareri a commissioni governative in Germania, Inghilterra, Australia, Canada, ecc e ha anche accolto delegazioni governative per discutere norme per la tutela dell'autonomia del paziente e della dignità umana.

Il fondatore dell'associazione senza scopo di lucro è l'avvocato Ludwig A. Minelli, specializzato in diritti umani. Un team di 22 impiegati part-time e diversi esperti esterni nei settori della medicina, della giurisprudenza e dell'informatica supportano il lavoro della direzione.